

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3616 del 28/06/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area maceri Dosso ubicata in località Dosso nel Comune di Terre del Reno. Inquadramento catastale: Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486. Approvazione del documento Intervento di Messa in Sicurezza Permanente e Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Comune di Terre del Reno (FE), ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3764 del 28/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.



Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area maceri Dosso ubicata in località Dosso nel Comune di Terre del Reno.

Inquadramento catastale: Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486.

Approvazione del documento Intervento di Messa in Sicurezza Permanente – Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Comune di Terre del Reno (FE), ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni".

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in ARPAE delle funzioni istruttorie ed autorizzative in materia ambientale ed energetica;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. 130 2021;
- con D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 e n. 77/2022, è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- con D.D.G. 162/2022 del 22/12/2022 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- con Determinazione n. 17/2024 il Dott. Marco Roverati è stato assunto a tempo indeterminato presso l'A.A.C. Centro - Ferrara in qualità di Dirigente ambientale, ruolo tecnico, a decorrere dal 01/02/2024;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

via Bologna 534 | 44124 Ferrara | tel. Centralino + 39 0532 234811 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it | fax +39 0532 234801

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- con nota PG/224/25643 del 09/02/2024 la Dott.ssa Dugoni ha conferito al Dott. Roverati delega per le funzioni relative al coordinamento e gestione delle attività inerenti l'Incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" e concernenti i procedimenti amministrativi complessi che hanno come atto finale un'autorizzazione unica.

Considerato che:

- il sito in oggetto è stato inserito nel Piano d'Azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, con finanziamento a valere sulle risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4 - Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani".

Premesso che:

- il sito, di proprietà dei Sig.ri Gallerani-Mazzoni, è inquadrato catastalmente al Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486;
- l'area in esame è già stata oggetto di una caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., svolta dai proprietari Sig.ri Gallerani-Mazzoni negli anni 2010-2011;
- in relazione all'iter procedurale agli atti, al quale si rimanda, la Provincia di Ferrara, allora competente per i procedimenti Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Atto Prot. 3322 del 27/05/2014 individuava il Comune di Sant'Agostino (ora Terre del Reno) come il soggetto tenuto ad intervenire, secondo quanto previsto dalla norma (art. 250 D.Lgs. 152/06), chiedendo di effettuare un intervento di Messa in Sicurezza Permanente in corrispondenza dei tre maceri presenti sull'area;
- con nota del Comune di Terre del Reno del 07/12/2022, assunta al PG/2022/201377, il Comune stesso avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. per l'esecuzione delle attività di Messa in Sicurezza Permanente richieste dalla Provincia di Ferrara nel 2014, con fondi PNRR;
- con Atto DAMB/2023/4548 del 08/09/2023, ARPAE SAC dichiarava l'impossibilità di individuare, secondo una fondata/univoca e logica presunzione, uno o più soggetti responsabili dei superamenti delle matrici ambientali del sito in oggetto;
- con nota del 08/03/2024, assunta agli atti con PG/2024/45358, il Comune di Terre del Reno trasmetteva l'ordinanza sindacale n. 13 del 07/03/2024, avente per oggetto "Area maceri località Dosso – intervento di messa in sicurezza permanente finanziabile dal PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) come sito orfano – avvio delle indagini e analisi di rischio (AdR), redazione del progetto e conseguente avvio dei lavori di messa in sicurezza permanente – urgente", ai fini dell'avvio delle procedure di messa in sicurezza dell'area situata in località Dosso - Via Carducci del Comune di Terre del Reno (Fe) censita catastalmente al Foglio 56 - mappali 484, 485, 486 ammessa al finanziamento del PNRR (Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del suolo dei siti orfani);
- con nota del 14/06/2024 Prot. n. 2024/12522, assunta agli atti il 17/06/2024 con PG/2024/110788, il Comune di Terre del Reno trasmetteva il documento "**Progetto di messa in sicurezza permanente**" in merito all'area in oggetto;
- con nota del 17/06/2024 PG/2024/111249, ARPAE SAC avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e indiceva e convocava la Conferenza dei Servizi per la data 24/06/2024 per l'esame del documento di cui al punto precedente;
- con nota MIC/MIC-SABAP-BO/20/06/2024/0019902-P, acquisita agli atti con PG/2024/113993 del

20/06/2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara trasmetteva alla Soprintendenza speciale PNRR l'istruttoria ai sensi dell'art. 20 c. 1 del D.L. 13/2023, necessaria ai fini dell'eventuale rilascio del provvedimento finale di competenza;

- con nota del 21/06/2024 PG/2024/114829 il Servizio Territoriale di ARPAE trasmetteva la propria relazione tecnica in merito al **“Progetto di messa in sicurezza permanente”**;
- con nota MIC/MIC-SS-PNRR_UO6/21/06/2024/0018349-P, acquisita agli atti con PG/2024/115185 del 21/06/2024, la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota del 27/06/2024 assunta agli atti con PG/2024/118759 il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni in merito al **“Progetto di messa in sicurezza permanente”**.
- con nota del 27/06/2024 assunta agli atti con PG/2024/118956 il Comune di Terre del Reno ha trasmesso la revisione degli elaborati “Calcolo sommario della spesa” e “Quadro economico” come richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 24/06/2024.

Verificato che il Comune di Terre del Reno non è tenuto a corrispondere le spese istruttorie per la valutazione in oggetto, in quanto la situazione in esame ricade in una casistica assimilabile a quelle previste dall'art. 15 del Tariffario ARPAE.

Tutto ciò premesso

DISPONE

- **di approvare ed autorizzare** le attività previste nel documento **Interventi di Messa in Sicurezza Permanente – Progetto Operativo di Bonifica** ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
 1. integrare i sondaggi/piezometri previsti con un sondaggio da attrezzare a piezometro sul confine area MISP lato ovest (baricentrico rispetto a PM2-PM1), un sondaggio da attrezzare a piezometro sul confine area MISP lato est (baricentrico rispetto a PM3-PM4), un piezometro vicino punto S12 bis ed un piezometro su lato area MISP tra S5 e PM4. Prevedere inoltre un ulteriore piezometro di bianco da collocare a nord del sondaggio S7;
 2. in merito ai parametri Ferro e Manganese, non possono essere utilizzati i valori di fondo stabiliti nel documento “Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee” della RER (2021). Per la definizione di eventuali valori di fondo superiori alle CSC per la matrice acqua sotterranea è necessario definire il MCS definitivo ed acquisire un set più consistente di dati di monitoraggio;
 3. occorre chiarire prima dell'avvio delle indagini integrative la problematica riguardante la presenza diffusa di Stagno nei terreni. I superamenti dello Stagno potrebbero o cautelativamente essere associati agli organo-stannici, oppure dovrà essere presentata un'integrazione di caratterizzazione per quanto riguarda l'analisi dei composti organo-stannici. Le scelte effettuate dovranno essere argomentate nella relazione di presentazione dell'Analisi di Rischio;
 4. per quanto riguarda il set analitico dei terreni occorrerà integrarlo con i *composti organo-stannici*, mentre andrà escluso il parametro *Alluminio*;

5. sia per quanto riguarda i terreni che le acque sotterranee, andranno integrati i set analitici prevedendo la determinazione anche degli IPA normati e non normati;
6. nella ricostruzione della piezometria dell'area andrà quotato anche il canale Angelino. Le ricostruzioni piezometriche dovranno essere prodotte valutando l'influenza o meno del canale stesso. Effettuare le ricostruzioni sia per la stagione irrigua che per la stagione non irrigua;
7. l'elaborazione dell'AdR relativamente alle acque sotterranee basate su una sola campagna potrebbe risultare non totalmente esaustiva. Nel caso dai monitoraggi successivi emergano ulteriori superamenti delle CSC, l'AdR dovrà essere aggiornata;
8. il risonamento della scolina non dovrà interessare la falda freatica. Dovrà essere tenuta in considerazione pertanto la soggiacenza minima rispetto al p.c.. Queste modalità dovranno riguardare anche la realizzazione delle due nuove trincee lungo il perimetro dell'area di capping;
9. sul capping non dovranno attecchire alberi e specie arbustive. Dovrà essere mantenuta solamente una copertura erbosa;
10. con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo con il riutilizzo in sito, dovranno essere seguiti gli artt. 25-26 del DPR 120/2017. Per quanto riguarda la fase di caratterizzazione dovranno essere ricercati il set minimo dei parametri previsti dal DPR 120/2017, al quale si aggiungeranno i parametri previsti per la caratterizzazione integrativa per la matrice terreno, tranne il parametro Alluminio e gli IPA non normati. Il Piano di campionamento dovrà seguire quanto definito dalla norma UNI 10802;
11. al termine dei lavori dovranno essere presentate agli Enti: le attestazioni di corretta realizzazione del capping con relazione sui materiali impiegati e attestazione della gestione delle terre e rocce e gestione dei rifiuti prodotti, le attestazioni di corretta realizzazione della regimazione idraulica per come progettata e il piano di controllo e verifica definitivo del mantenimento nel tempo e corretta manutenzione delle opere realizzate;
12. rispettare le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:
 - a. comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto;
 - b. qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, la competente Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le prescrizioni di tutela ritenute necessarie, ivi compresi approfondimenti di indagine e modifiche progettuali.
 - c. ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione;

- d. resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera;
 - e. si dovrà prevedere la piantumazione di un numero analogo di alberature pari a quelle abbattute, provvedendo alla loro ripiantumazione possibilmente nelle aree limitrofe all'area di MISP, come ad esempio a margine della pista di accesso ed eccezionalmente, qualora non fosse possibile altrimenti, in altre aree pubbliche della stessa località di Dosso. La scelta delle specie dovrà essere orientata verso quelle tipiche locali e resistenti ai cambiamenti climatici.
13. le opere in progetto (per esempio: piezometro PM4, eventuale recinzione definitiva, manufatto di scarico nello Scolo Pievese, fosso di guardia perimetrale all'area MISP) dovranno essere ubicate ad una distanza minima pari a 6 m dal piede arginale del Canale Angelino, al fine di consentire il passaggio dei mezzi operativi del Consorzio di Bonifica durante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della linea idraulica in questione;
 14. installare un sistema di sfioro all'interno del pozzetto d'invarianza, per garantire l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso. Per quanto riguarda la scelta progettuale, i particolari e le tipologie di sfioro da adottare (per es. soglia a stramazzo) potranno essere valutati e concordati, nella successiva fase esecutiva, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 15. valutare l'opportunità di appostare, nel pozzetto di laminazione, un dispositivo antiriflusso in grado di impedire l'eventuale risalita di acqua dallo Scolo Pievese, qualora si presentassero innalzamenti del livello idraulico dello stesso; tale dispositivo potrà comunque essere concordato con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in fase esecutiva;
 16. prima dell'inizio dei lavori e con congruo anticipo, il Comune dovrà provvedere a presentare formale richiesta di concessione per tutte le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto (da 0 a 10 m dal ciglio/piede arginale) del Canale Angelino e dello Scolo Pievese, secondo le modalità riportate sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (www.bonificaferrara.it/servizi/concessioni) e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Regolamento consorziale;
 17. lo svolgimento delle indagini integrative e la presentazione dell'ADR dovranno essere realizzate il prima possibile, al fine di acquisire il quadro ambientale definitivo dell'area, che definirà se l'intervento presentato risulterà esaustivo oppure se saranno necessari ulteriori interventi e/o monitoraggi non ancora definiti;
 18. le date di tutti i campionamenti, circa le indagini integrative e i monitoraggi successivi, dovranno essere concordate con il Servizio Territoriale al fine di poter effettuare le attività di controcampionamento;
 19. i costi dei controcampioni Arpae sono a carico del proponente;
 20. sia data comunicazione agli Enti dell'avvio lavori come da cronoprogramma presentato e sviluppato su 36 settimane di lavoro; dovranno essere comunicate, inoltre, eventuali modifiche alla sequenza di realizzazione degli interventi;
 21. trasmettere agli Enti della Conferenza per opportuna conoscenza il Progetto esecutivo.
- **di evidenziare** le seguenti considerazioni espresse dalla Conferenza di Servizi del 24/06/2024 e contenute nel relativo verbale:
 - il modello concettuale definitivo del sito non è stato ancora delineato completamente e di conseguenza non è stata ancora approvata l'ADR sito-specifica. L'intervento presentato caratterizzato dal ricoprimento dei rifiuti con capping risulta essere una MISP parziale, dato

- che una parte della sorgente primaria si trova in falda, oltre al fatto che non sono state definite le CSR delle matrici ambientali, né i punti di POC;
- in particolare l'intervento presentato interrompe i contatti diretti con i rifiuti e la lisciviazione dei contaminanti nella parte insatura. Allo stato attuale il progetto non può essere visto come una MISP completa, considerato quanto sopra riportato (mancata definizione del modello concettuale definitivo, ADR e POC) e considerata la mancanza di un barriera laterale (confinamento di pareti), che interessa anche la parte satura dei rifiuti;
 - i rifiuti depositati nelle aree Maceri 1, Maceri 2, Maceri 3 infatti si trovano in alcune condizioni per la quasi totalità in falda, vista anche la soggiacenza media, che nelle campagne effettuate (periodo 2009-2011) varia tra 0,4 m dal p.c. (soggiacenza media minima) a 1,71 m dal p.c. (soggiacenza media massima). La realizzazione del capping eviterà l'infiltrazione e seguente lisciviazione nel corpo dei rifiuti che si trovano nella zona insatura, mentre i rifiuti che si trovano nel saturo non saranno più di tanto influenzati dagli interventi posti in essere.
- **di dare atto che** per l'esecuzione delle opere approvate non è prevista la prestazione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto il soggetto proponente agisce ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - **di comunicare che**, ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., gli interventi di cui al presente titolo costituiscono onere reale sui siti contaminati in quanto effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi degli articoli 250. L'onere reale viene iscritto nei registri immobiliari tenuti dagli uffici dell'Agenzia del territorio a seguito della approvazione del progetto di bonifica e deve essere indicato nel certificato di destinazione urbanistica. Le spese sostenute per gli interventi di cui al comma 1 sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del Codice Civile (...);
 - **di dare atto che**, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della D.G.R. ER n. 2218/2015, lo stato di contaminazione del Sito deve essere riportato dal Comune territorialmente competente nel certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune stesso e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente. Al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica lo stato del Sito dovrà essere conseguentemente aggiornato;
 - **di allegare**, quale parte integrante dell'atto il verbale della Conferenza di Servizi del 24/06/2024;
 - **di trasmettere** la presente determinazione al Comune di Terre del Reno, alla proprietà e agli Enti facenti parte della Conferenza di Servizi tramite pec;
 - **di informare inoltre che**, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
 - **di specificare che**, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022) e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna, 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

DICHIARA

- che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;
- che ai fini della trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", di ARPAE.

f.to digitalmente
La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.